



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2077**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione dei requisiti minimi degli accordi di programma e dei requisiti minimi di natura tecnica della rete di riserve ai sensi della deliberazione 25 maggio 2012 n. 1043.

Il giorno **28 Settembre 2012** ad ore **08:05** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura) all'articolo 96 prevede che la Provincia sostenga e sovvenzioni una serie di interventi per la salvaguardia e valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale, garantendo la conservazione ed il miglioramento del territorio, del patrimonio ecologico, del paesaggio e dell'ambiente.

In particolare, tale articolo si preoccupa di fornire il sostegno necessario anche alle reti di riserve previste dall'articolo 47 della medesima legge provinciale quale strumento di valorizzazione del territorio provinciale, stabilendo che la Provincia finanzia la redazione dei piani di gestione della rete e le iniziative, le azioni, i progetti, gli interventi previsti dall'accordo di programma o dal piano di gestione della rete, anche solo adottato, realizzato dai soggetti pubblici o privati individuati dall'accordo o dal piano di gestione. La Provincia può finanziare anche le spese necessarie per il coordinamento e la conduzione della rete di riserve.

L'articolo 96 rimanda ad una apposita deliberazione di Giunta provinciale la fissazione delle modalità, dei criteri e dei livelli di contribuzione. A questo riguardo con deliberazione di data 25 maggio 2012, n. 1043, sono stati approvate le "Modalità, livello di contribuzione e criteri per la concessione di sovvenzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale". Con questo provvedimento viene messo in rilievo quindi anche il sostegno economico della rete di riserve, attraverso la fissazione sia delle modalità di finanziamento delle iniziative ricomprese negli accordi di programma, sia delle disposizioni specifiche per le attività della rete di riserve (tipologia T05).

La stessa deliberazione, tuttavia, rinvia "a successivi provvedimenti la definizione dei requisiti minimi degli accordi di programma e dei requisiti minimi di natura tecnica che deve avere la rete di riserva". E' infatti importante individuare ambiti territoriali omogenei nell'ambito dei quali favorire l'istituzione di rete di riserve.

Pertanto, si propone di dare attuazione alla deliberazione di data 25 maggio 2012, n. 1043 "Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura). Articolo 96: Modalità, livello di contribuzione e criteri per la concessione di sovvenzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale", con la definizione dei requisiti minimi degli accordi di programma e dei requisiti minimi di natura tecnica della rete di riserve nel rispetto del quadro normativo delineato dalla legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura.

Nella legge provinciale n. 11 del 2007, infatti, il tema del governo del territorio forestale e montano è affrontato e sviluppato all'interno di una visione unitaria, che coniuga e tempera le esigenze di sviluppo economico con quelle di conservazione e valorizzazione delle risorse, assicurando, in ogni caso, adeguati livelli di stabilità e di efficienza funzionale del sistema integrato costituito da suolo e soprassuolo e, quindi, di sicurezza per le popolazioni.

Al fine di garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione della natura, dell'ambiente, del territorio, del paesaggio e della cultura identitaria la legge provinciale individua all'articolo 34 la rete delle aree protette provinciali, costituita, tra l'altro, anche dalla rete di riserve.

La legge provinciale, infatti, riconosce inequivocabilmente l'importanza di una gestione delle aree protette secondo l'approccio della rete ecologica, introdotto dalla Direttiva Habitat. L'articolo 34, comma 2, stabilisce infatti che "la coerenza

della rete delle aree protette provinciali è assicurata dall'individuazione di corridoi ecologici, intesi come aree di collegamento funzionale tra le diverse aree protette che, per la loro struttura lineare o per il loro ruolo di raccordo, favoriscono i processi di migrazione, di distribuzione geografica e di scambio genetico delle specie selvatiche”.

Questo approccio innovativo viene ripreso anche dalle norme di attuazione del piano urbanistico provinciale (PUP), che all'articolo 19 disciplina le reti ecologiche e ambientali come le “le aree interessate dalle reti idonee a interconnettere gli spazi e le risorse naturali sia all'interno del territorio provinciale che nei rapporti con i territori circostanti, in modo da assicurare la funzionalità ecosistemica e in particolare i movimenti di migrazione e dispersione necessari alla conservazione della biodiversità e degli habitat.”.

In particolare, l'articolo 19, comma 4, delle norme di attuazione del PUP prevede che “i piani territoriali delle comunità approfondiscono le indicazioni del PUP per le reti ecologiche e ambientali. In conformità alle disposizioni provinciali in materia di aree protette, sulla base di accordi di programma, può essere attivata la rete di riserve per la valorizzazione e la riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse, nonché per lo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione.”

Sulla base di queste previsioni normative, negli ultimi due anni da parte di numerosi ambiti territoriali è venuta la spinta verso la costituzione di nuove reti di riserve. Infatti, accanto alle prime due reti, di Brentonico e di Trento, costituite nel 2008, sul finire del 2011 è stato siglato l'accordo di programma con cinque comuni per la costituzione della Rete di Riserve dell'Alta Val di Cembra e Avisio (approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2044 di data 30 settembre 2011) e sono stati formalizzati atti politico-istituzionali indirizzati a costituire nuove reti sul monte Baldo, nel Basso Sarca e nell'Alto Sarca, sulle Alpi Ledrensi, in Val di Fiemme (destra Avisio), nell'alto corso del Noce, nella Bassa Valsugana.

Sulla base dell'esperienza maturata e del quadro normativo delineato dalla legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura e fermo restando quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1043 di data 25 maggio 2012, si sono, pertanto, individuati i requisiti minimi degli accordi di programma e i requisiti minimi di natura tecnica della rete di riserve come contenuti nel documento allegato recante “Requisiti minimi degli accordi di programma e requisiti minimi di natura tecnica della rete di riserve” di cui si propone l'approvazione.

Dato atto che la procedura seguita per la predisposizione della presente deliberazione è conforme alla deliberazione della Giunta provinciale 22 gennaio 2010, n. 40 concernente i criteri e delle modalità per l'esame preventivo di piani pluriennali di settore, progetti, programmi annuali e altri atti a contenuto programmatico, deliberazioni concernenti criteri generali aventi un impatto procedurale e organizzativo, nonché di atti riguardanti l'adozione di criteri generali di finanziamento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura), ed in particolare gli articoli 47 e 96;
- vista la propria deliberazione di data 25 maggio 2012, n. 1043, relativa a “Modalità, livello di contribuzione e criteri per la concessione di sovvenzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale”;
- vista la propria deliberazione 22 gennaio 2010 n. 40, relativa ai criteri e modalità per l'esame preventivo di piani pluriennali di settore, progetti, programmi annuali e altri atti a contenuto programmatico, deliberazioni concernenti criteri generali aventi un impatto procedurale e organizzativo, nonché di atti riguardanti l'adozione di criteri generali di finanziamento;
- visti i pareri espressi dalle strutture di staff;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) di approvare, visto quanto esposto in premessa, il documento allegato recante “Requisiti minimi degli accordi di programma e requisiti minimi di natura tecnica della rete di riserve”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige.

RM